

NOTTE DI LUNA

MOONLIT NIGHTS

testo: MARCO MILANO



Dario Fo

La musica che esplosa nel Mediterraneo sbarca per la prima volta sull'isola azzurra. All'interno di "Capri Grand Tour 2011", il cartellone di eventi promosso dall'assessorato alla cultura e turismo di Capri, infatti, fiore all'occhiello è la diciannovesima edizione del "Festival Sete Sôis Sete Luas". Il Festival itinerante che viaggia lungo le rotte musicali del Mediterraneo e del mondo lusofono dal 1993 con l'obiettivo di "realizzare una programmazione artistica che favorisca il dialogo interculturale fra il Sud Europa, i Paesi non europei del bacino del Mediterraneo e le coste atlantiche del mondo lusofono promuovendo la creazione di nuove ed originali azioni culturali di coesione e decentramento". È un festival che si promuove come "popolare e non elitario, ma anche originale e alternativo nell'offerta culturale che differenziandosi dalla politica delle grandi case di produzione e di distribuzione, fa un'attenta ricerca sulla qualità e sulla diversità culturale proponendo la migliore musica del Mediterraneo". La particolarità di questo Festival scelto da Capri come evento di punta dell'estate 2011 è quella di essere promosso da una Rete Culturale di trenta città di piccola e media dimensione di ben dieci paesi Brasile, Capo Verde, Croazia, Francia, Grecia, Israele, Italia, Marocco,

The music that explodes in the Mediterranean lands for the first time on the Blue Island. The 19th edition of "Sete Sôis Sete Luas" Festival is the pride of the "Capri Grand Tour 2011", the program of events promoted by Culture and Tourism Department of the City of Capri. The travelling Festival moves along the routes of Mediterranean music and of Lusophone world since 1993, with the aim "to create an artistic program that encourages inter-cultural dialogue between Southern Europe, the non-European countries of the Mediterranean and Atlantic coasts of Lusophone world, promoting the creation of new and original cultural activities of cohesion and decentralization."

It's a festival that promotes itself as "popular and non-elitist, with an original and alternative cultural offer, that differs from the one of the big production and distribution firms, makes a careful research on the quality and cultural diversity, by offering the best music of the Mediterranean." The peculiarity of this festival, chosen by Capri as a flagship event of 2011 Summer, is to be promoted by a Cultural Network of thirty small- and medium-sized cities from 10 different Countries: Brazil, Cape Verde, Croatia, France, Greece, Israel, Italy, Morocco, Portugal, and Spain.

Exceptional "location" for the musical event on the Blue Island is the Chartreuse of St. James, in a three-day event, from July 21st to 23rd, intended to illuminate and animate the charming fourteenth-century cloister of the most famous monument of Capri with the performances of prestigious groups and artists from other countries, according to a crossing scheme (the Portuguese group performs, for example, in Morocco, the Moroccan one in Spain, the Spanish one in Italy, the Italian one in Cape Verde...). The stated objective of the festival is in fact "to raise public awareness of the immense richness of cultural heritage that links the two shores of the Mediterranean, facilitating the creation of a common Euro-Mediterranean spirit."

Some of the great musicians who have collaborated with the Festival are Cesária Évora, Carlos Paredes, Argentina, Emir Kusturica, Maria Farañouri, Teresa Salgueiro, Dulce Pontes, Carmen Consoli, Jovanotti, Nicola Piovani, Mayra Andrade, Juan Pinilla, Custafí, Akim el Sikameya... "Sete Sôis Sete Luas", moreover, is also a place of artistic production, given that since 2005 it has the ambitious project to create new forms of artistic production, born from the collaboration of prestigious artists from various countries, cultures and religions of the Mediterranean and Lusophone world.

The so-called "orchestras" are the symbol of the spirit of research and experimentation of the Festival. Among the direc-

Portogallo, Spagna, "Location" d'eccezione dell'evento musicale sull'isola azzurra è la Certosa di San Giacomo in una tre giorni dal 21 al 23 luglio voluta per illuminare e animare il trecentesco chiostro del fascinoso complesso monumentale più famoso di Capri con le performances di prestigiosi gruppi ed artisti provenienti da altri paesi, secondo uno schema incrociato (il gruppo portoghese si esibisce, per esempio, in Marocco, quello marocchino in Spagna, quello spagnolo in Italia, quello italiano a Capo Verde...). Obiettivo dichiarato del Festival infatti è "sensibilizzare il pubblico sull'immensa ricchezza del patrimonio culturale che unisce le due rive del Mediterraneo, favorendo la nascita di un comune spirito euro-mediterraneo". Alcuni dei grandi musicisti che hanno collaborato con il Festival sono Cesária Évora, Carlos Paredes,

Argentina, Emir Kusturica, Maria Farañouri, Teresa Salgueiro, Dulce Pontes, Carmen Consoli, Jovanotti, Nicola Piovani, Mayra Andrade, Juan Pinilla, Custafí, Akim el Sikameya... "Sete Sôis Sete Luas", inoltre, è anche luogo di produzione visto che dal 2005 porta avanti l'ambizioso progetto di creare forme originali di produzione artistica nate dalla collaborazione di vari prestigiosi artisti provenienti da paesi, culture e religioni diverse del mondo mediterraneo e lusofono. Le cosiddette "orchestre" rappresentano il simbolo dello spirito di ricerca e sperimentazione del Festival. Tra i direttori musicali storici degli ensemble, ricordiamo il grande musicista portoghese Rão Kyao, il famoso compositore siciliano Mario Incudine, il polistrumentista italiano Stefano Saletti, il cantante e violinista algerino Akim el Sikameya. Quest'anno la nuova creazione artistica Sete Sôis Sete Luas è la 7Sôis Med Kriol. Orkestra: Portogallo, Capo Verde, Andalusia, Marocco, Puglia e Sicilia s'incrociano creando delle tracce musicali inedite che testimoniano la possibilità di comprensione e collaborazione in un'epoca di profonda crisi d'identità e di caos mediterraneo. Una "mission" che da anni consente al Festival di ottenere numerosi riconoscimenti internazionali come il sostegno dell'Unione Europea con i Programmi Caleidoscopio (1993, 1998), Cultura2000 (1999, 2003, 2004, 2008) e Interreg IIB Medocc (2005) consolidandosi come manifestazione culturale di livello internazionale. Nel 2009 il Festival è stato oggetto di un'audizione presso la Commissione Cultura del Parlamento Europeo e ha ricevuto il Premio "Caia Granada" per la cooperazione internazionale. I Presidenti onorari sono stati, per i primi diciotto anni di attività, i Premi Nobel José Saramago e Dario Fo. Quest'ultimo è tutt'ora presidente. Il varo dell'edizione 2011 del Festival è avvenuto lo scorso giugno a Lisbona all'Istituto Italiano di Cultura. In terra portoghese il Presidente del Festival, Marco Abbondanza, ha presentato il cartellone musicale del Portogallo e le peculiarità del 2011.

Un anno dedicato alla musica, all'arte e ai sapori, ma soprattutto al turismo culturale invitando gli spettatori a viaggiare lungo le tappe del Festival con pacchetti turistici a prezzi agevolati nei giorni di svolgimento degli spettacoli. Un obiettivo sposato in pieno dall'assessore alla cultura e turismo di Capri il vicesindaco Marino Lembo che ha dall'inizio del suo mandato voluto che la delega alla cultura e turismo divenisse un "unicum", un solo grande impegno per migliorare e valorizzare uno dei territori più belli al mondo come l'isola di Capri e per promuovere e potenziare la più grande risorsa economica italiana, il turismo culturale.



of the historical musical ensemble, we remember the great Portuguese musician Rão Kyao, the famous Sicilian composer Mario Incudine, Italian multi-instrumentalist Stefano Saletti, Algerian singer and violinist Akim El Sikameya. This year, the new artistic creation "Sete Sôis Sete Luas" is the 7Sôis Med Kriol Orkestra: Portugal, Cape Verde, Andalusia, Morocco, Puglia and Sicily intertwine to create unprecedented tracks, that testify to the possibility of understanding and collaboration in an era of profound identity crisis and Mediterranean chaos. A "mission" that since years allows the festival to gain international recognitions such as EU support with Kaleidoscope (1993, 1998), Culture2000 (1999, 2003, 2004, 2008) and Interreg IIB Medocc (2005). Programmes, consolidating as an international cultural event. In 2009 the Festival has been the subject of a hearing at the Cultural Commission of the European Parliament and was awarded the "Caia Granada" Award for international cooperation. The Honorary Presidents are, for the first eighteen years, Nobel Prize winners José Saramago and Dario Fo. The latter is still president. The launch of 2011 edition of the festival took place last June at the Italian Institute of Culture in Lisbon. In the Portuguese land, the President of the Festival, Marco Abbondanza presented the programme - this year is Portugal's turn - and the 2011 peculiarities.

A year dedicated to music, art and flavours, but also to cultural tourism, by inviting viewers to travel along the stages of the Festival offering package tours at discounted prices on Festival days. A target fully supported by Head of Culture and Tourism Department and Deputy Mayor of the City of Capri, Marino Lembo who since the beginning of his term wanted to merge culture and tourism management into a single department, in order to better improve and enhance one of most beautiful landscapes in the world, as the island of Capri is, and to promote and enhance the greatest Italian economical asset: cultural tourism.



Mappa del Festival "Sette Soli e Sette Lune"